



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 97 del 12/08/2013 -
Determinazione nr. 2008 del 16/08/2013**

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino (PN).

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società **ECOSOL FRIULI S.r.l.**, con sede legale, operativa ed amministrativa in via Roiata n. 19 a San Quirino (PN), con istanza datata 12.04.2013, pervenuta il 15.04.2013, assunta al protocollo n. 34383 del 15.04.2013, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di una variante all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di San Quirino.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

3. Documenti Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:
- progetto approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnico-descrittiva	21.01.2008
	Relazione di compatibilità ambientale	
	Corografia, Estratto CTR, Estratto mappa catastale, Viabilità, Planimetrie d'insieme, Planimetria reti e raccolta smaltimento acque	marzo 2008
	Piante, Planimetria delle destinazioni funzionali, Prospetto sud ed est opificio; Sezione opificio, Prospetto nord e sezione tettoia.	marzo 2008
	Relazione tecnica caratteristiche costruttive	marzo 2008
	Relazione tecnica sul sistema di smaltimento delle acque	marzo 2008
	Stralcio del P.R.G.C., delle NTA, della carta dei vincoli	marzo 2008
	Piano sicurezza emergenze	
	Relazione finale di valutazione dei rischi	

	Relazione geologica	24.07.2008
	documentazione fotografica	luglio 2008
	Relazione integrativa	10.03.2009
	planimetria della viabilità	marzo 2009
	piante, prospetti, sezioni	marzo 2009

- progetto di variante sostanziale approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	05.02.2011
Tav. 1	Stato di fatto	marzo 2008
Tav. 2	Stato di progetto	05.02.2011
	Certificato di prevenzione incendi	
	Relazione Tecnica Integrativa	24.06.2011
Tav. 2	Planimetria	24.06.2011
	Previsionale di impatto acustico	29.06.2011
	Nota Tecnica	29.08.2011

- progetto di variante non sostanziale approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	12.04.2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	aprili 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
prot. 9701	Certificato di prevenzione incendi	10.09.2012

4. Autorizzazioni precedenti

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009 di approvazione del progetto dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 1779 del 22.07.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3113 del 24.12.2010 di voltura, per cambio dell'Amministratore unico, dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3245 del 30.12.2011, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 964 del 07.05.2012, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

- impianto di recupero: messa in riserva R13;
- impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica R12.

b. Vincoli sull'area:

- l'impianto ricade in area vincolata ai sensi del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004. per la presenza del corso d'acqua denominato "Roggia di Roveredo"

c. Sintesi impianto:

L'impianto occupa una superficie di 7890 m², di cui 1696 m² capannone, 214 m² tettoia e 190 m² uffici locali accessori. Le aree scoperte sono adibite a piazzali di manovra e sono pavimentate in conglomerato bituminoso.

L'attività avviene esclusivamente all'interno del capannone, i rifiuti in arrivo sono sia sfusi che in balle. Sono previste apposite aree per la messa in riserva dei rifiuti (R13). I rifiuti destinati al trattamento R12 vengono scaricati in una apposita zona e sottoposti alla selezione, confezionamento in big-bags o in balle presso-legate e depositati in attesa del successivo conferimento ad altri impianti di recupero.

I materiali estranei (rifiuti) prodotti dalla attività vengono stoccati all'interno del capannone in appositi spazi e contenitori in attesa del loro smaltimento o dell'eventuale recupero.

La pavimentazione è costituita da soletta in calcestruzzo spessore 25 cm, armata con rete elettrosaldata 8 mm.

I rifiuti (in entrata o in uscita) possono essere stoccati, per il tempo strettamente necessario, in cassoni sotto la tettoia posta a lato del capannone.

d. Sintesi delle modifiche impiantistiche autorizzate:

La variante progettuale approvata con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013 prevede:

- la riduzione dei codici CER dei rifiuti conferibili all'impianto;
- l'aggiornamento del lay-out operativo in relazione alla diminuzioni dei CER in ingresso;

rimangono immutate:

- le attività di recupero autorizzate;
 - i quantitativi massimi annui dei rifiuti conferibili;
- non sono previste modifiche strutturali.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

- | | |
|--|---|
| 6. Istruttoria amministrativa | L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013 di approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto, descritta al precedente punto 5. |
| 7. Oneri istruttori | Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti. |
| 8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni | Sul progetto sono state espresse osservazioni e richieste di integrazioni, riportate nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013. |
| 9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi) | <p>a. Titoli sull'area:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. è titolare del capannone in forza di un contratto di leasing immobiliare; <p>b. Requisiti societari:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha |

presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto di variante è approvabile per i seguenti motivi:

- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore (*"Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi"*), In particolare:
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la parte quarta *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*;
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 *"Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti"*;
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, *"Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti"*;
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 *"Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ..."*, in particolare l'art. 5 che recita *"nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1."*;
- f. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il *"Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi"*, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
- g. il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;

12. Competenze

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale,

autorizzative compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.
Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

13. Regolarità tecnica Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art.147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione Di autorizzare la Società ECOSOL FRIULI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Roiata n. 19 in comune di San Quirino, come da progetto di variante non sostanziale approvato con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013.

2. Soggetto autorizzato Società:
- Denominazione: Società ECOSOL FRIULI S.r.l.;
- Sede legale: via Roiata n. 19 in comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01459640932
- Partita Iva: 01459640932

3. Localizzazione impianto
a. Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Roiata n. 19;
b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 39, mappale 51;
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D.3.d "aree per attività di carattere industriale ed artigianale esistenti in zone diverse da quelle specifiche del P.R.G.C. e da quelle residenziali".

4. Elaborati progettuali approvati I progetti approvati sono descritti in premessa al punto 3.

5. Tipologia impianto Impianto di recupero: messa in riserva - R13
Impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12

6. Potenzialità dell'impianto
a. Potenzialità annuale per l'operazione R12: 16.640 Mg/anno;
b. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R12: 60 Mg
c. Potenzialità annuale per l'operazione R13: 25.000 Mg
d. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R13: 190 Mg;
e. Capacità istantanea di messa in riserva R13: 364 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

**trattati e relative
operazioni di
recupero**

CER	DESCRIZIONE	R13	R12
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
070213	rifiuti plastici	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
200139	plastica (rifiuti speciali)	X	X

**8. Requisiti tecnici
(in relazione alla
compatibilità del
sito, alle
attrezzature
utilizzate, ai tipi ed
ai quantitativi
massimi di rifiuti)
– Metodo da
utilizzare per
ciascun tipo di
operazione**

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

**9. Prescrizioni -
Misure
precauzionali e di
sicurezza.**

La Società ECOSOL FRIULI S.r.l., deve sin d'ora tener conto delle seguenti misure precauzionali e di sicurezza da adottare:

- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio e non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al Certificato Prevenzione Incendi;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita almeno annualmente una verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e se il caso effettuare le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- dovranno essere individuati e predisposti, all'interno dell'impianto, dei settori distinti, nonché separati fisicamente, per il deposito:
 - dei rifiuti da sottoporre a recupero;
 - dei rifiuti stoccati ("messa in riserva") per successivo avvio ad altri impianti di recupero;
 - dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero;
 - degli eventuali rifiuti destinati allo smaltimento;
- tutti i settori di stoccaggio e deposito dei rifiuti dovranno, in ogni caso, essere identificati e contrassegnati, dal punto di vista operativo, in modo inequivocabile attraverso un'apposita segnaletica riportante anche il codice CER dei rifiuti ammessi.
- le aree in cui vengono depositati i rifiuti dovranno avere caratteristiche tali da impedire che durante la movimentazione dei rifiuti questi ultimi possano fuoriuscire dalle stesse;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- la rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, qualora identificabili come acque reflue industriali, ai sensi della definizione di cui lett. h, comma 1, art. 74, del D.Lgs 152/06, dovranno

essere assoggettate ai limiti di accettabilità di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo;

- gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento con le modalità previste dall'art. 101 del D.Lgs. 152/06 da parte dell'Autorità competente per il controllo in condizioni di sicurezza ed in modo agevole (tenendo conto anche di quanto previsto in materia di sicurezza e igiene del lavoro);

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattasi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative.

La Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Pordenone la data di inizio della gestione dell'attività autorizzata con il presente provvedimento.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha costituito, come da documentazione in atti con prot. n. 89576 del 30.12.2011, a favore del Comune di San Quirino una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo complessivo di € 152.554,67 (centocinquantaduemila cinquecentocinquantaquattro/67), calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera dell'attività R12 di 60 Mg/g e della capacità di messa in riserva R13 di 364 m³.

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

La presente autorizzazione alla gestione è valida sino al **21.07.2019**, termine fissato dalla Determinazione n. 1779 del 22.07.2009 e potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza

corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone;

Alla Società ECOSOL FRIULI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Regolarità tecnica

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art.147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 16/08/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 16/08/2013 04:46:24

IMPRONTA: 25FBE2C9520B6407821A10058FF16508598786452E715377E60DDC89F88B25C0
598786452E715377E60DDC89F88B25C0533AD9E102AE705DA28AB52532508D28
533AD9E102AE705DA28AB52532508D28B07EA14AAF192FFA42C1B5B278742668
B07EA14AAF192FFA42C1B5B2787426685EB587D5454E6693710836F34618C056